

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 16-3677

Legge regionale 67/1995. Approvazione Piano annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale - Spesa regionale di Euro 180.000,00=.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Cerutti:

Per la realizzazione delle finalità previste dalla Legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

L'art. 8 della citata legge prevede che la Giunta Regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017, approvate con D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015, è stato predisposto un programma di attività per l'anno 2016 denominato Piano Annuale 2016, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A) per la cui realizzazione si prevede un costo pari ad Euro 180.000,00.

Vista la D.G.R. n. 1- 3185 del 26 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

Ritenuto opportuno autorizzare la gestione sugli stanziamenti 2016 sul capitolo 182678 per l'importo di euro 173.000,00 ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs 118/2011 s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 5-3666 del 25.07.2016 con la quale si è disposta la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, fra i capitoli 136721/2016 e 182678/2016 (Missione 19 – Programma 01).

Rilevato che alla copertura delle attività contenute nel piano si provvederà attraverso le risorse previste ai capitoli 136721/2016 e 182678/2016 nell'ambito dell'UPB A1201A Missione 19 - Programma 01.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il Dlgs 165/2001;

vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 67/1995" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015;

vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, in attuazione della Legge regionale 67/1995 e s.m.i. e delle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017 approvate con D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015, il Piano Annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di dare atto che agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione delle iniziative contenute nel Piano sopraccitato per complessivi euro 180.000,00 si farà fronte con i seguenti stanziamenti di bilancio:
 - per euro 173.000,00 alla Missione 19 - Programma 01 capitolo 182678/2016
 - per euro 7.000,00 alla Missione 19 - Programma 01 capitolo 136721/2016
- di autorizzare la gestione sugli stanziamenti 2016 sul capitolo 182678 per l'importo di euro 173.000,00 ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs 118/2011 s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



***Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata***

**PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA
CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)**

ANNO 2016

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano annuale illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2016 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale" e alle relative Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale 2015- 2017, approvate con DCR 59 – 8004 del 3/3/2015, di cui all'art. 8 della stessa legge.

Mediante tale legge la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge regionale 4/1982 "Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso";
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale" e s.m.e i.;
- Legge regionale 13/2003 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro";

Il Piano annuale 2016 tiene conto del Documento Nazionale di Programmazione Triennale (2016-2018) e degli oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011, nonché della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

Di quest'ultima risultano di particolare interesse le linee di finanziamento relative alla Cooperazione territoriale, Transnazionale e la mobilità internazionale (Erasmus +). Un'attenzione specifica è riconosciuta ai programmi di cooperazione internazionale con i Paesi terzi (DCI – Europeaid).

AMBITI E MODALITA' DI INTERVENTO

Premessa

Per dare attuazione alle finalità della legge regionale il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento, seguendo gli indirizzi forniti dal Consiglio regionale con le Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2015-2017. Queste prevedono che la Regione operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi del Sud del mondo a medio e basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando i contributi dei soggetti e delle Istituzioni che operano sul territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

Oggi tale azione acquisisce un particolare significato politico anche in rapporto ai processi migratori in atto che coinvolgono direttamente le realtà locali.

Offrire alle comunità locali l'opportunità di realizzare direttamente azioni di cooperazione internazionale può rappresentare un importante fattore per informare e sensibilizzare i cittadini piemontesi rispetto al contesto e ai processi che sono alla base dei fenomeni migratori, favorendo una migliore accettazione dei migranti. Tali azioni rafforzano la percezione delle comunità locali di essere protagoniste dirette, e quindi attive, di politiche di sviluppo finalizzate a contrastare le criticità che spingono le popolazioni di molti Paesi extraeuropei a questi dolorosi e drammatici percorsi.

Per evitare una frammentazione delle iniziative dei vari attori del territorio e favorire opportune sinergie, capaci di produrre un maggior impatto sia in Piemonte sia nei Paesi del Sud del mondo, occorre che le Autorità locali promuovano strategie capaci di produrre effetti di sistema.

Pertanto l'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

Per evitare la dispersione delle risorse, la Regione Piemonte concentrerà le proprie iniziative in alcune aree prioritarie individuate dalle Direttive di carattere programmatico approvate dal Consiglio Regionale.

Il presente Piano annuale 2016 è predisposto sulla base delle risorse attualmente previste dal bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 ed è, conseguentemente, strutturato con una programmazione di breve periodo, sviluppando attività a costo contenuto e focalizzate su un numero limitato di aree geografiche.

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 Iniziative di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione si procederà, nel corso del 2016, ad aggiornare sul web la comunicazione in materia attraverso la riorganizzazione dei siti internet dedicati e la predisposizione di nuove piattaforme per l'utilizzo dei social network, per garantire la trasparenza e la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate ad un numero di utenti sempre più ampio (si veda in particolare l'iniziativa C1 "Co-progettazione di iniziative di informazione e diffusione territoriale delle attività e dei risultati del sistema di cooperazione piemontese").

Grazie all'implementazione del nuovo spazio di comunicazione, nell'ambito della pagina dell'area

tematica "Affari Internazionali" del sito ufficiale della Regione, le nuove pagine sono strutturate dando evidenza delle tre aree in cui si articolano le attività internazionali:

- Cooperazione allo Sviluppo,
- Internazionalizzazione,
- Piemontesi nel mondo.

La sezione Cooperazione allo Sviluppo prevede due sottosezioni. Una dedicata all'Educazione allo sviluppo, pace, solidarietà e una alle attività di Cooperazione internazionale. Quest'ultima è suddivisa in ulteriori focus tematici sulle attività di cooperazione internazionale, distinte per aree geografiche prioritarie così come individuate dalle Direttive Triennali approvate dal Consiglio Regionale e più precisamente:

- Mediterraneo e Balcani;
- Africa Subsahariana.

In tali sezioni verranno via via inserite schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso .

Inoltre nei progetti europei di cui la Regione Piemonte è capofila o partner, sono spesso previsti siti o pagine web di informazione e di comunicazione. E' il caso dei siti *Real Globe* e *Londoo-Tiloo* (vere e proprie piattaforme consultabili da un pubblico ampio che offrono strumenti e documenti fruibili e realizzati in occasione dei progetti *REDDSO* e *Dalle Alpi al Sahel*), del progetto *ACTECIM* e del progetto *JeuNEAP!* in corso di realizzazione. Tali strumenti informatici sono un'occasione per la diffusione di documenti e di esperienze nonché per condividere momenti di approfondimento, dibattito e confronto.

Una particolare attenzione è stata riconosciuta al progetto DevReporter Network " Comunicare in rete per lo sviluppo" DCI – NSAPVD/2012/279-805 in cui la Regione ha partecipato in qualità di partner associato insieme ad altre realtà piemontesi, francesi e spagnole. L'approfondimento delle relazioni tra *Media* e istituzioni, associazioni, ONG per *comunicare la cooperazione internazionale* ha offerto spunti importanti per definire modalità più efficaci per sensibilizzare la comunità piemontese ai temi della solidarietà internazionale. Pertanto la Regione, in occasione di eventuali seguiti del progetto, si proporrà come associato.

Altri eventi di informazione

Nell'arco del 2016 si ritiene opportuno valorizzare momenti di informazione nell'ambito di importanti e specifici eventi pubblici, in particolare:

- *Radici a Scuola* - Incontro con gli allievi del Liceo Berti di Torino, con il giornalista di RAI3 D. Demichelis e con E. Balbos, filippina emigrata a Torino, sul tema cooperazione e solidarietà internazionale, immigrazione a partire dalla presentazione dei filmati del programma televisivo *Radici*;
- conferenza Stampa di presentazione dei risultati del *Bando Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2015* promossa congiuntamente dalla Regione Piemonte e dalla Compagnia di San Paolo (in rappresentanza di Fondazioni for Africa Burkina Faso);
- incontro pubblico del progetto europeo JEUNEAP, a conclusione del percorso formativo svolto dagli animatori giovanili piemontesi del progetto con le classi degli istituti scolastici coinvolti;
- atelier internazionale , a conclusione del progetto europeo JeuNEAP! previsto a Torino nel

mese di luglio;

- interventi a Terra Madre 2016 a Torino dal 22-26 settembre 2016, in tale occasione si prevede:
 - ❖ Partecipazione al Forum di Terra Madre *Il ruolo delle donne nella produzione del cibo* con la presentazione del progetto per la “Valorizzazione della varietà di riso rosso Tôroko del Burkina Faso” realizzato in collaborazione con la Fondazione SlowFood per la Biodiversità;
 - ❖ Partecipazione al Forum di Terra Madre *Difendiamo il latte crudo!* con la presentazione del progetto per lo “Sviluppo e valorizzazione del Presidio Slow Food del Caprino stagionato del Planalto di Bolona” realizzato in collaborazione con la Fondazione SlowFood per la Biodiversità;
 - ❖ realizzazione di Laboratori e attività di degustazione con i prodotti e/o ricette dei Presidi sostenuti: Tôroko, riso rosso del Burkina Faso e del Caprino stagionato del Planato di Bolona, di Capo Verde;
- seminario conclusivo del progetto europeo RUSSADE - *Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale* in collaborazione con CISAO - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione tecnico scientifica con i paesi del Sahel e dell’Africa Occidentale, previsto indicativamente per il mese di ottobre;
- attività di informazione e formazione del Tavolo di lavoro Piemonte&Burkina Faso; si prevedono momenti di confronto e approfondimento su Territorio e Cooperazione decentrata: l’impegno dei Comuni per una maggior partecipazione territoriale.

A.2 Iniziative di sensibilizzazione e di educazione

La Regione Piemonte ha promosso negli anni Bandi di concorso per il sostegno di iniziative sui temi della L.r. 67/95, rivolti alle scuole, ad enti pubblici, associazioni, Ong.

Tra i più recenti, con i finanziamenti del progetto europeo REDDSO, recentemente concluso, è stato possibile predisporre un bando pubblico con il quale sono stati sostenuti, nel corso dell’anno 2015, 60 progetti di autonomie scolastiche coinvolgendo circa 400 classi e 9.000 studenti.

Nel corso del 2016 si intende dare continuità e sviluppare azioni a completamento delle politiche indirizzate alla educazione alla cittadinanza mondiale:

- Presentazione di una proposta progettuale nell’ambito della linea EuropeAid: *Sensibilizzazione della popolazione alle questioni dello sviluppo e la promozione dell’educazione allo sviluppo nell’Unione Europea EuropeAid/151103/C/ACT/MULTI*. La Regione Piemonte, in qualità di Capofila, intende valorizzare il partenariato già consolidato con la Regione Auvergne-Rhône Alpes e la Regione Malopolska ed estenderlo alla Regione Baden Wurttemberg (G), alla Federazione Bruxelles capitale - Regione Wallonie (B), alla Regione Rioja (S), ad altre città tra cui La Grande Lyon e Cracovia, nonché all’Università di Torino e Namur, a fondazioni e consorzi di associazioni della società civile. Il progetto, a partire dai risultati realizzati con le precedenti iniziative *Des Alpes au Sahel* e *REDDSO*, consentirà di rafforzare e consolidare nel tempo il “Sistema piemontese” che opera nell’educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale negli istituti scolastici;
- Aggiornamento dei siti già realizzati con i due citati progetti europei che sono oggi visitati da circa 100.000 utenti/anno;

- Adesione a progettualità proposte dal territorio; per sostenere l'azione del territorio, qualora le organizzazioni della società civile richiedano il partenariato della Regione in occasione della presentazione di loro ipotesi progettuali a valere sui Bandi pubblicati da altre Istituzioni locali, nazionali o internazionali, questo viene riconosciuto a tutti coloro che ne fanno espressa richiesta purché le proposte siano coerenti con gli indirizzi contenuti nelle Direttive di carattere programmatico 2015-2017. Qualora si rendesse necessario operare una selezione dei progetti presentati, anche sulla base di eventuali limitazioni poste dal finanziatore stesso, la selezione sarà effettuata con apposite procedure nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e coerentemente con le disposizioni dei Bandi stessi. Una particolare priorità verrà riconosciuta agli enti che fanno parte di reti territoriali che raggruppano più associazioni e istituzioni del territorio piemontese;
- Co- progettazione di percorsi educativi allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale (vedi punto C2) dedicati alle istituzioni scolastiche dei Comuni attivi in progetti di cooperazione decentrata in Burkina Faso.

A3 Iniziative di Formazione

A3.1) Progetto ACTECIM - Attori del territorio per un'educazione alla cittadinanza globale (allegato n.1)

Il progetto europeo ACTECIM è finanziato sulla linea ERASMUS PLUS - KA2 – *Cooperazione in materia di innovazione e di scambio di buone pratiche. Partenariati strategici per l'insegnamento scolastico*. La direzione della Commissione europea interessata è la Direzione Generale per l'Educazione e la Cultura (DG EAC).

Il progetto ha un taglio formativo importante ed è indirizzato alla realizzazione di moduli formativi per insegnanti. Ha come capofila GIPAL-FORMATION – Groupement d'Intérêt Public de l'Académie de Lyon (Francia).

La Regione Piemonte ha aderito in qualità di partner, partecipando attivamente alla progettazione.

Il partenariato, ricco e complesso, è così composto:

- Francia: Rectorat Lyon, Rectorat Grenoble, Département du Rhône, Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de Lyon, RESACOOOP, Collège Jean Moulin, Collège Ernest Perrier de la Bathie, Lycée Polyvalent Francois-Jean Armorin
- Italia: Regione Piemonte, MIUR-USR, Università di Torino, Consorzio ONG Piemontesi, ITA G. Dalmaso, Istituto Magistrale Berti, I.I.S. Des Ambrois
- Romania: Universitatea Din Craiova, Inspectoratul Scolar Judetean Dolj, Agentia Pentru Dezvoltare Regionala Sud-Vest Oltenia.

Il progetto, avviato a settembre 2015 e con una durata di 3 anni, mira a rafforzare l'educazione per lo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale (ESS-SI), a sviluppare la cittadinanza attiva tra i giovani, a elaborare strumenti per la progettazione durante gli scambi internazionali tra insegnanti ed educatori.

Le competenze sviluppate dai moduli formativi in ESS-SI proposti saranno analizzate e valutate per facilitare la loro inclusione nei percorsi di formazione per i giovani.

I moduli saranno utilizzati nella formazione iniziale e continua degli educatori e degli insegnanti.

Nel 2016 sono previsti incontri e momenti di formazione e di coordinamento, in particolare:

- Riunione del comitato di pilotaggio italiano;
- *Focus Group* per individuazione dei bisogni formativi degli insegnanti e degli operatori ONG;
- Comitato di pilotaggio internazionale del progetto;
- Evento di formazione congiunto a Lione di breve durata (5 giorni) per lo staff dei partner finalizzato alla progettazione di un modulo di formazione alla cittadinanza europea e globale per insegnanti e formatori;
- Incontri di progettazione in Piemonte;
- Formazione degli insegnanti.

Le convenzioni relative al progetto non prevedono per il 2016 il cofinanziamento regionale.

A3.2) Progetto JeuNEAP! (allegato n.2)

Tra le attività di formazione occorre inoltre considerare le azioni del progetto europeo JeuNEAP! (v. *punto B1.1*) che nel 2016 prevede l'elaborazione e la realizzazione di un percorso formativo rivolto agli studenti delle scuole secondarie (di 1° e 2° grado), per sperimentare e proporre metodologie di animazione e di approfondimento sui temi dello sviluppo sostenibile e della solidarietà internazionale.

Tale modulo sarà realizzato in collaborazione con i giovani animatori del progetto JeuNEAP! e sarà replicabile nelle classi degli istituti piemontesi coinvolti.

Il modulo prevede lo svolgimento di 3 o 4 incontri con gli studenti di ciascun istituto e un'attività conclusiva pubblica, rivolta a tutti i partecipanti e ai rappresentanti istituzionali e della società civile.

Le convenzioni relative al progetto JeuNEAP! prevedono per il 2016 il cofinanziamento regionale su fondi propri per una quota pari a circa Euro 7000.

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale della L.R. 67/95 prevedono le seguenti modalità d'azione:

- 1) Realizzazione di iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di altri soggetti presenti sul territorio regionale e dotati di specifiche competenze;
- 2) Valorizzazione e promozione di iniziative promosse da soggetti terzi, pubblici e/o privati, aventi sede in Piemonte.

Nel complesso l'intervento regionale si attuerà mediante:

- Realizzazione e co-finanziamento di progetti europei attualmente in corso e predisposizione di nuove proposte progettuali,
- Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi,
- Iniziative proprie di cooperazione a completamento delle azioni più recenti realizzate nell'ambito delle convenzioni già stipulate con alcuni attori piemontesi,
- Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione.

B.1) Africa Sub - sahariana

Coerentemente con quanto richiamato nella programmazione triennale 2015-2017, la Regione Piemonte promuoverà iniziative in continuità con i risultati positivi ottenuti, negli scorsi anni, attraverso il Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana e i relativi partenariati territoriali avviati e consolidati nel tempo.

Con la nuova programmazione si vogliono rinnovare e consolidare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane, per favorire ed accrescere la consapevolezza sul ruolo della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, come veicolo per far crescere una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione d'insieme delle sfide e dei problemi della realtà attuale.

Un approccio orientato alla solidarietà internazionale attiva, alla responsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze. Un partenariato che spinge le comunità ad essere attente e consapevoli della necessità di condividere valori comuni e di individuare nuove alleanze per realizzare percorsi in grado di fornire risposte alle sfide globali e cogliere le opportunità di territori sempre più interconnessi.

L'azione programmatica regionale pertanto si risolverà attraverso progettualità che contribuiscano:

- allo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa Sub – sahariana identificati e delle condizioni di vita delle popolazioni locali
- a facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane.
- a migliorare la reciproca percezione del contesto africano e del contesto piemontese.

B 1.1) _Progetti europei:

A) JeuNEAP! - Jeunes: nourrir l'esprit, animer la planète (allegato n.2) è il progetto realizzato nell'ambito del programma ERASMUS + K2 – *Cooperazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche – Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù*, di cui è capofila la Regione Piemonte.

Il progetto, iniziato a maggio 2015 che si concluderà a luglio 2016, intende favorire processi di partecipazione attiva dei giovani nella società e l'attivazione di dinamiche interculturali, promuovendo la cooperazione, la creazione di reti e lo scambio di buone pratiche tra le associazioni giovanili del Piemonte, del Senegal e della regione di Rhone-Alpes.

Nel 2016 sono previsti incontri e momenti di sensibilizzazione e diffusione sui temi del progetto ed in particolare:

- un percorso formativo realizzato dagli animatori giovanili che hanno partecipato alla settimana di mobilità nel 2015 e rivolto a studenti di scuole secondarie di 1° e 2° grado (v. punto A3-B);
- un momento pubblico di diffusione delle attività svolte nelle scuole con la partecipazione degli allievi della classi coinvolte;
- un Workshop finale e un Atelier internazionale di presentazione delle attività svolte sui territori coinvolti, con la partecipazione dei partner internazionali del progetto provenienti dalla regione di Auvergne Rhône-Alpes in Francia e dalle regioni di Thiès e Saint Louis in Senegal.

B) RUSSADE - Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale (allegato n.3)

Il progetto è finanziato dal *Programme de Coopération ACP-UE pour l'enseignement supérieur (EDULINK II)* .

Ente capofila è il CISAO -- Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione tecnico scientifica con i paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale dell'Università di Torino, mentre la Regione Piemonte è partner associato.

Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di insegnamento superiore (Livello Master), svolto presso l'Università di Niamey, in Niger, in collaborazione con le Università del Burkina Faso, del Ciad e di Torino.

Mira alla formazione e alla specializzazione di figure professionali da inserire nelle istituzioni locali africane (enti pubblici, università od altri istituti di formazione di vario livello), nelle ONG, nelle imprese e nelle associazioni varie, che intervengono nel campo dello sviluppo rurale e locale. L'offerta formativa di alto livello si rivolge a studenti provenienti dai Paesi partner ,dagli altri Paesi saheliani della rete del C.I.S.A.O e da diversi percorsi formativi (ingegneri agronomi, veterinari, zootecnici, laureati in agronomia, biologia, geografia, fisica, scienze ambientali, scienze naturali, ecologia, ecc.).

La Regione Piemonte, con propri funzionari, partecipa al Comitato di pilotaggio del progetto e alla realizzazione di una *Unité d'enseignement* o Modulo formativo sul tema e sulle esperienze di Cooperazione decentrata e sull'Educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale.

Il progetto nel corso del 2016 vedrà la piena realizzazione del Master a Niamey in Niger, fase didattica propriamente detta, con la realizzazione di missioni da parte di insegnanti provenienti da Paesi diversi e si concluderà con la sessione di esame e discussione delle tesi.

Sempre nel corso del 2016 si svolgerà la terza e ultima fase progettuale di diffusione dei risultati ottenuti e la valutazione del loro impatto sul territorio. Inoltre verrà eseguita la valutazione pedagogica del Master e la pubblicazione delle tesi degli studenti.

Indicativamente nel mese di ottobre si svolgerà un Seminario aperto al pubblico, con la partecipazione di rappresentanti delle Università saheliane coinvolte e una Conferenza di lavoro in Ciad a novembre-dicembre per la presentazione dei risultati del lavoro svolto.

B1.2) Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata

Le esperienze finora realizzate dalle Autonomie Locali e dalla Regione Piemonte evidenziano come la cooperazione decentrata risponda con flessibilità ed efficacia ai bisogni dei partner con un bagaglio di conoscenze e di saperi apportati dalle Autorità Locali soprattutto su temi cruciali per le istituzioni pubbliche locali come: la gestione del territorio, la coesione e l'inclusione sociale, i servizi di base o la governance locale.

Per consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane per l'anno 2016 si intende promuovere due iniziative a sostegno della progettualità del territorio piemontese: una indirizzata al Burkina Faso, in continuità con quanto positivamente realizzato nell'anno 2015 e una al Senegal.

A) Burkina Faso - Bando pubblico Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile

In un momento di generale insicurezza ed instabilità dell'Africa Occidentale, il Burkina Faso può rappresentare una realtà importante per produrre un cambiamento in senso democratico dell'intera. Risulta quindi opportuno continuare ad intervenire nel Paese anche in continuità con quanto realizzato nell'anno 2015 in collaborazione con ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso. Tale esperienza ha permesso il sostegno di 8 progetti di cooperazione decentrata promossi dai Comuni piemontesi.

La proficua collaborazione e i risultati positivi ottenuti, anche in termini di sistema, hanno motivato i rispettivi enti a dare continuità a quanto avviato.

Cogliendo tale opportunità e tenuto conto degli orientamenti richiamati dalle Direttive triennali, la Regione ritiene di procedere alla predisposizione di una seconda edizione del *Bando pubblico Piemonte&Burkina Faso Partenariati territoriali per un futuro sostenibile Anno 2016* per finanziare le iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi in Burkina Faso.

Il valore complessivo del bando sarà di almeno 100.000 euro grazie al co-finanziamento di ACRI per una quota di 50.000 euro e di una quota almeno equivalente di contributi regionali.

Le reti dei partner piemontesi e burkinabè che realizzeranno i progetti selezionati contribuiranno alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% dei contributi messi a bando.

Il Bando erogherà un cofinanziamento massimo del 75% del valore del progetto e comunque non superiore a 15.000 euro per ogni domanda ammessa a contributo.

B) Senegal - Bando pubblico Piemonte&Senegal - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile

Tenuto conto degli orientamenti richiamati dalle Direttive triennali e delle contenute risorse finanziarie, per rinnovare e consolidare le iniziative promosse negli anni passati attraverso il Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana, la Regione ritiene di procedere alla predisposizione di un *Bando pubblico Piemonte&Senegal Partenariati territoriali per un futuro sostenibile Anno 2016*. Con il Bando verranno finanziate le iniziative di cooperazione decentrata delle autonomie locali piemontesi in Senegal, Paese partner di lunga data della Regione e del territorio piemontese, nonché luogo di provenienza di significativi flussi migratori.

Il valore complessivo del bando sarà di almeno 80.000 euro di contributi regionali.

La reti dei partner piemontesi e senegalesi che realizzeranno i progetti selezionati contribuiranno alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% dei contributi messi a bando.

Tale Bando, erogando un cofinanziamento massimo del 75% del valore del progetto e comunque non superiore a 15.000 euro per ogni domanda ammessa a contributo.

L'ambito delle procedure pubbliche di cui al punto A) e B) saranno ammessi a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai 60/100 (al netto del punteggio attribuito per le priorità) in base ai seguenti criteri :

	Parametro	Punti
1.	<p>Ruolo del Soggetto proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è promotore del progetto • svolge un ruolo attivo nel coordinamento e nella realizzazione del progetto sul territorio piemontese e/o africano • coinvolge attivamente la propria comunità locale • mantiene un rapporto continuativo e di scambio con il partner/soggetto omologo del Paese partner • monitora il progetto, gli aspetti finanziari e valutazione dei risultati 	<p>Fino a 20</p>
2.	<p>Qualità della progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • precisione e chiarezza nella stesura del progetto (definizione e analisi del contesto, individuazione e analisi dei bisogni, individuazione gruppi target) • pertinenza con l' obiettivo e con gli orientamenti metodologici del Bando • individuazione strategia e metodologia di intervento • chiarezza e coerenza del Quadro logico • adeguatezza e precisione del Piano finanziario • sostenibilità (istituzionale, economico, socio-culturale, ambientale) • adeguatezza e chiarezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione finale del progetto • presenza di componenti innovative del progetto • chiarezza nella descrizione dei ruoli e delle competenze di ogni partner coinvolto 	<p>Fino a 45</p>
3.	Caratteristiche del partenariato in Piemonte e nel paese Partner	

	Parametro	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> • numero dei partner • complementarietà e tipologia dei partner adeguate a perseguire gli obiettivi del progetto in termini di esperienze pregresse e di competenze • partecipazione dei diversi soggetti partner alla progettazione e alla realizzazione di azioni progettuali concrete • partecipazione economica dei singoli partner • coinvolgimento attivo nel progetto del soggetto omologo burkinabè • coinvolgimento attivo di istituti scolastici piemontesi anche attraverso attività didattiche coerenti con i temi del progetto • rapporti di collaborazione pregressi e continuità del partenariato 	Fino a 25
4	Piano di comunicazione e diffusione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di attività specifiche finalizzate alla comunicazione e diffusione dei risultati del progetto • indicazione delle ricadute previste sulla comunità locale piemontese • appropriatezza della spesa prevista 	Fino a 10
5.	Fattori premianti: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di realtà imprenditoriali piemontesi (max punti 5) • coinvolgimento della diaspora africana nella realizzazione del progetto (max punti 5) • presenza di azioni a sostegno delle politiche di genere (max punti 5) 	Fino a 15

I contributi saranno erogati in due tranches, di cui la prima a titolo di anticipazione non potrà superare il 75% del contributo ammesso.

Nel caso di cui al punto A), considerato che l'iniziativa gode del finanziamento complementare di ACRI, i fondi regionali potranno essere interamente utilizzati per l'erogazione dell'anticipazione dovuta.

B1.3 Iniziative proprie

A) Progetti a sostegno della valorizzazione di prodotti agricoli locali e per la salvaguardia della biodiversità

Per rafforzare e consolidare ulteriormente i risultati ottenuti dalle iniziative promosse negli anni passati in campo agro-zootecnico, si intende valorizzare quanto previsto nell' "Accordo di collaborazione sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo in Africa".

Tale accordo è volto a sostenere iniziative di cooperazione allo sviluppo in Africa e di sensibilizzazione in Piemonte contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate e garantendo loro opportunità di sviluppo sostenibile attraverso:

- sostegno alle organizzazioni di piccoli produttori, al mercato, all'agricoltura tradizionale e alla valorizzazione della biodiversità,
- sostegno ai Presidi esistenti

- approfondimenti per l'individuazione di nuovi Presidi.

Le iniziative co-progettate dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità per il 2016 nell'ambito dell'accordo sopraccitato andranno a finalizzare le attività avviate nell'anno precedente e in particolare:

- la valorizzazione del formaggio locale Caprino del Planato di *Bolona* di Capo Verde già divenuto Presidio Internazionale grazie ai precedenti progetti regionali per migliorare le condizioni di vita della popolazione locali, garantendo loro un miglioramento della situazione socio-economica. Il progetto può prevedere un co-finanziamento regionale di circa euro 10.000;
- la valorizzazione della produzione di riso rosso tradizionale, riso "*Toroko*", nella zona di Banfora in Burkina Faso, già oggetto di precedenti progetti regionali indirizzati alla sua salvaguardia e promozione. Con la collaborazione e l'esperienza della Fondazione Slow Food e della rete di soggetti precedentemente costituita, sarà possibile, attraverso un percorso di accompagnamento mirato alla realizzazione di un Presidio Internazionale, sostenere la produzione e il consumo locale del riso rosso migliorandone la salubrità, la qualità e facilitandone l'accesso al mercato. Il progetto può prevedere un co-finanziamento regionale di circa euro 10.000;

B) Promozione e coordinamento del Tavolo di lavoro *Piemonte&Burkina Faso*

A seguito dell'avvio dei progetti di cooperazione decentrata finanziati con il *Bando Piemonte&Burkina Faso - anno 2015*, in collaborazione con le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso si intende promuovere e coordinare un Tavolo di lavoro *Piemonte&Burkina Faso*.

Il Tavolo di lavoro, rivolto ai Comuni titolari dei progetti sostenuti dal Bando e ai loro partner, mira a rafforzare il sistema territoriale della cooperazione decentrata piemontese e connotarsi come un ambito operativo per consolidare le relazioni tra le istituzioni e le associazioni impegnate nei progetti, per realizzare sinergie e scambi di competenze e di saperi.

Sarà inoltre un *laboratorio* finalizzato a fare patrimonio comune dell'esperienze di cooperazione decentrata, a proporsi come un'esperienza di coordinamento e di rete a livello territoriale, ma anche il luogo per condividere lo stato di avanzamento dei progetti, le buone pratiche, le criticità e alla predisposizione di momenti di formazione, di confronto su temi tecnici legati alla realizzazione dei progetti (es. agroecologia, politiche di genere ecc.) o su aspetti legati al ruolo dei comuni nella cooperazione decentrata (es. partecipazione del territorio, educazione allo sviluppo sostenibile ed allo solidarietà internazionale e *global citizenship education* nelle scuole).

Saranno organizzati almeno 2 incontri entro il 2016 con attività coordinate dal personale regionale e delle Fondazioni, senza costi aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

B2 Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione

B2.1 Africa Sub-sahariana

Nel corso del 2016 sarà monitorata con attenzione la programmazione 2014 – 2020 dell'Unione Europea, in particolare per quanto attiene ai fondi ad accesso diretto. Quest'azione dovrebbe consentire di partecipare ai Bandi che verranno pubblicati dalla Commissione Europea tra il 2016 e l'inizio del 2017 sia centralmente sia presso le delegazioni nei Paesi dell'Africa Sub - sahariana.

Particolare attenzione sarà riservata a quei Paesi dove è già significativa la presenza della cooperazione piemontese e dove sia possibile dare continuità ai partenariati già attivi avviati dalle Autonomie locali piemontesi e proseguire gli interventi di sviluppo locale e sviluppo rurale promossi dal *Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana*.

B2.2 Balcani e sponda sud del Mediterraneo:

Le esperienze già realizzate negli anni dalla Regione Piemonte nella sponda Sud del Mediterraneo e nei Balcani, sia attraverso propri bandi dedicati alla creazione di impiego e di impresa e sia grazie agli Accordi di Programma Quadro di sostegno alla Cooperazione regionale, evidenziano come il tema dell'imprenditorialità sia uno dei fattori di maggior impatto nelle relazioni tra i territori che consentono anche il coinvolgimento delle comunità migranti nei processi di sviluppo.

Per questo motivo il sostegno allo sviluppo locale sostenibile e al co-sviluppo saranno le principali attività oggetto di ricerca di fonti di finanziamento nazionali e internazionali, nonché di possibile coprogettazione territoriale.

Una particolare attenzione sarà posta alle iniziative e alle proposte che verranno dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche attraverso l'Agenzia per la Cooperazione internazionale istituita con Legge 125/2014.

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

Nel corso dell'anno 2016 si intende operare per il consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendosi quale soggetto in grado di svolgere un ruolo di coordinamento e di collegamento tra le istanze regionali, nazionali ed internazionali, come previsto dalle Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2015-2017, approvate con DCR 59 – 8004 del 3/3/2015.

In particolare, al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, si ritiene opportuno predisporre un Accordo di collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e il Coordinamento dei Comuni per la pace della provincia di Torino, che costituiscono le principali reti di istituzioni e della società civile relative al solo ambito regionale.

Tale Accordo è finalizzato a promuovere l'integrazione e la complementarietà dell'azione dei diversi soggetti regionali che operano sulle tematiche indicate dalla legge 67/95, favorire la progettazione partecipata per accedere a programmi di settore nazionali, europei ed internazionali, favorire l'informazione e la comunicazione sul territorio, anche al fine di garantire una corretta e trasparente gestione, attraverso il rafforzamento degli strumenti divulgativi e di capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito di tale Accordo si procederà alla definizione di alcune azioni comuni:

C.1) Co-progettazione di iniziative di informazione e diffusione territoriale delle attività e dei risultati del sistema di cooperazione piemontese.

L'iniziativa è finalizzata ad individuare e realizzare iniziative di comunicazione integrate, anche attraverso il coordinamento degli strumenti informatici già esistenti e l'utilizzo di blog e altri social network, per garantire la trasparenza e la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate congiuntamente ed in autonomia ad un numero di utenti sempre più ampio e valorizzare la documentazione realizzata con diversi progetti europei e nazionali realizzati in questi anni disponibile nei rispettivi siti.

Il progetto può prevedere un co-finanziamento regionale di € 5.000 euro

C.2) Co-progettazione di percorsi educativi allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale dedicati alle istituzioni scolastiche

Gli ambiti di intervento previsti dagli artt. 4, 5 e 6 della Legge regionale 67/95 sono orientati al raggiungimento di una delle principali finalità della legge, individuata nella diffusione e nel radicamento nella società piemontese di una cultura di pace e dei presupposti che tale cultura porta naturalmente con sé (libertà democratiche, diritti umani non violenza, solidarietà tra i popoli, educazione allo sviluppo sostenibile ecc.).

Da tempo la Regione è impegnata nella diffusione di una nuova sensibilità culturale sui temi della cittadinanza mondiale e di una cultura della cooperazione internazionale allo sviluppo e della pace tra i cittadini, ed in particolare tra i giovani .

Attraverso una fruttuosa collaborazione con l'USR Piemonte e le istituzioni scolastiche e con il Consorzio delle ONG piemontesi , nel corso di questi anni, sono stati attivati numerosi percorsi didattici e iniziative formative nelle scuole dei Comuni coinvolti nei percorsi di cooperazione decentrata.

A conclusione dei percorsi già realizzati con il progetto REDDSO e in attesa dei risultati relativi alla nuova progettazione europea su tali temi, si intende sostenere un progetto finalizzato a proseguire e promuovere per l'anno 2016 l'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale attiva con il sostegno a percorsi didattici nelle istituzioni scolastiche piemontesi.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili nell'anno 2016, per evitarne la dispersione e concentrare l'attività regionale, anche in vista di un rafforzamento del Sistema Piemonte di cooperazione finalizzato alla maggior partecipazione e raccordo degli attori del territorio, si intende circoscrivere l'attività alle istituzioni scolastiche dei Comuni già attivi in percorsi di cooperazione decentrata in Burkina Faso. Tale approccio consentirà di sperimentare l'integrazione tra attività di cooperazione decentrata e iniziative di educazione allo sviluppo e solidarietà nell'ambito di una stessa comunità territoriale.

Il progetto può prevedere un co-finanziamento regionale di € 18.000.

D) MODALITA' ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Affari internazionali e Cooperazione decentrata del Gabinetto della Giunta regionale.

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali o Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità, Politiche Sociali.

Nella fase realizzativa i contributi finanziari stimati potranno essere oggetto di variazione in relazione all'effettiva richiesta di contributo nel limite non superiore al 20% a seguito di apposita determinazione dirigenziale.

SCHEDA REPERTORIO PROGETTI D.G.R. 18-2350 DEL 22 LUGLIO 2011

PROGRAMMA	ERASMUS + : KA2 – coopération en matière d'innovation et d'échanges de bonnes pratiques . Partenariats Stratégiques pour l'enseignement scolaire																																								
SITO WEB DEL PROGRAMMA	http://ec.europa.eu/education/opportunities/school/institutions_it.htm																																								
TITOLO DEL PROGETTO	ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale																																								
SITO WEB DEL PROGETTO																																									
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede attività di scambio, studio e sperimentazione per l'elaborazione di percorsi didattici in ambito di sviluppo sostenibile e solidarietà internazionale. Le esperienze realizzate saranno analizzate e valutate per migliorare la loro inclusione nel programma di formazione iniziale e continua degli educatori e degli insegnanti. L'approccio innovativo è legato alle metodologie di educazione formale e non formale, la sperimentazione con strumenti digitali a sostegno delle autorità locali.																																								
FINALITA'	Il progetto mira a rafforzare i sistemi locali e la formazione per l'educazione allo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale nelle scuole, nonché per sviluppare la cittadinanza attiva dei giovani, progettando strumenti sviluppati durante gli scambi internazionali tra attori locali, insegnanti ed educatori.																																								
PAESE	FRANCIA, ITALIA, ROMANIA																																								
PARTENARIATO	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">GIPAL-FORMATION</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Rectorat de Lyon</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE</td> <td style="text-align: center;">Italia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">UNIVERSITATEA DIN CRAIOVA</td> <td style="text-align: center;">Roumanie</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">AGENTIA PENTRU DEZVOLTARE REGIONALA SUD-VEST OLTENIA</td> <td style="text-align: center;">Roumanie</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Inspectoratul Scolar Judetean Dolj</td> <td style="text-align: center;">Roumanie</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">RESEAU RHONE-ALPES D'APPUI A LA COOPERATIO INTERNATIONALE</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">COLLEGE JEAN MOULIN 69005 LYON</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de Lyon</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Consorzio delle Ong Piemontesi</td> <td style="text-align: center;">Italia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Rectorat académie de Grenoble</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Lycée Polyvalent François-Jean Armorin</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">COLLEGE ERNEST PERRIER DE LA BATHIE</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO</td> <td style="text-align: center;">Italia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">USR PIEMONTE MIUR</td> <td style="text-align: center;">Italia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">ITA Giovanni Dalmasso</td> <td style="text-align: center;">Italia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Istituto Magistrale Statale Domenico Berti</td> <td style="text-align: center;">Italia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">i.i.s. des ambrois</td> <td style="text-align: center;">Italia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Département du Rhône</td> <td style="text-align: center;">France</td> </tr> </table>			GIPAL-FORMATION	France	Rectorat de Lyon	France	REGIONE PIEMONTE	Italia	UNIVERSITATEA DIN CRAIOVA	Roumanie	AGENTIA PENTRU DEZVOLTARE REGIONALA SUD-VEST OLTENIA	Roumanie	Inspectoratul Scolar Judetean Dolj	Roumanie	RESEAU RHONE-ALPES D'APPUI A LA COOPERATIO INTERNATIONALE	France	COLLEGE JEAN MOULIN 69005 LYON	France	Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de Lyon	France	Consorzio delle Ong Piemontesi	Italia	Rectorat académie de Grenoble	France	Lycée Polyvalent François-Jean Armorin	France	COLLEGE ERNEST PERRIER DE LA BATHIE	France	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO	Italia	USR PIEMONTE MIUR	Italia	ITA Giovanni Dalmasso	Italia	Istituto Magistrale Statale Domenico Berti	Italia	i.i.s. des ambrois	Italia	Département du Rhône	France
GIPAL-FORMATION	France																																								
Rectorat de Lyon	France																																								
REGIONE PIEMONTE	Italia																																								
UNIVERSITATEA DIN CRAIOVA	Roumanie																																								
AGENTIA PENTRU DEZVOLTARE REGIONALA SUD-VEST OLTENIA	Roumanie																																								
Inspectoratul Scolar Judetean Dolj	Roumanie																																								
RESEAU RHONE-ALPES D'APPUI A LA COOPERATIO INTERNATIONALE	France																																								
COLLEGE JEAN MOULIN 69005 LYON	France																																								
Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de Lyon	France																																								
Consorzio delle Ong Piemontesi	Italia																																								
Rectorat académie de Grenoble	France																																								
Lycée Polyvalent François-Jean Armorin	France																																								
COLLEGE ERNEST PERRIER DE LA BATHIE	France																																								
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO	Italia																																								
USR PIEMONTE MIUR	Italia																																								
ITA Giovanni Dalmasso	Italia																																								
Istituto Magistrale Statale Domenico Berti	Italia																																								
i.i.s. des ambrois	Italia																																								
Département du Rhône	France																																								
DATA INIZIO	SETTEMBRE 2015																																								
DURATA DEL PROGETTO	36 MESI																																								
DIREZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTERESSATA	Direzione Generale per l'Educazione e la Cultura (DG EAC)																																								
LA REGIONE PIEMONTE E' CAPOFILO?	NO GIPAL-FORMATION Lyon																																								
DIREZIONE REGIONE PIEMONTE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE																																								

SETTORE REGIONE PIEMONTE	SETTORE AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA
RESPONSABILE/REFERENTE DEL PROGETTO	GIORGIO GARELLI
CONTATTI REGIONE PIEMONTE	giorgio.garelli@regione.piemonte.it
RISORSE UMANE COINVOLTE (NUMERO)	4 (quota parte)
RISORSE UMANE INTERNE (NUMERO)	4 (quota parte)
RISORSE UMANE ESTERNE (NUMERO)	0
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	445.855,00
RISORSE FINANZIARIE UE	438.355,00
RISORSE FINANZIARIE STATALI	0,00
RISORSE FINANZIARIE REGIONALI	Euro 2.500
ALTRE RISORSE FINANZIARIE	
DETERMINA ATTIVITA' FORMATIVA PER IL PERSONALE COINVOLTO?	<input type="checkbox"/>
ATTI, DELIBERE, AUTORIZZAZIONI	

SCHEDA PROGETTO JeuNEAP!	
PROGRAMMA	ERASMUS + K2 - Cooperazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche - Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù
TITOLO DEL PROGETTO	<i>Jeunes : nourrir l'esprit, animer la planète (JeuNEAP !)</i>
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto, che si sviluppa in 3 Paesi, avrà il suo momento centrale in una settimana di ottobre 2015 a Torino in occasione di EXPO 2015 e vedrà la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sui territori - Mobilità e formazione degli animatori giovanili - Workshop in tema di alimentazione e produzione agricola sostenibile, sicurezza alimentare e accesso al cibo, cibo e intercultura - <i>Study tour</i> a EXPO 2015 - Conferenza internazionale tematica - Laboratorio artistico culturale - Campagna di sensibilizzazione territoriale e diffusione
FINALITA	L'iniziativa intende favorire processi di partecipazione attiva dei giovani nella società e l'attivazione di dinamiche interculturali promuovendo la cooperazione, la creazione di reti e lo scambio di buone pratiche tra le associazioni giovanili. Più in dettaglio ci si propone di migliorare le capacità di internazionalizzazione delle associazioni giovanili, e rafforzarne le competenze, conoscenze, metodologie e tecniche di animazione socio-educativa; elaborare e sperimentare metodologie innovative di animazione giovanile non formale, sui temi di EXPO 2015; promuovere la sensibilità interculturale attraverso lo scambio di esperienze; favorire la partecipazione dei giovani.
PAESE	ITALIA, FRANCIA, SENEGAL
PARTNER	Région Rhône - Alpes (FRA); RESACOOOP (Réseau Rhône-Alpes d'appui à la coopération internationale) (FRA) ; Consorzio Ong Piemontesi (COP), (ITA); ASESCAW; APJ (Senegal)
DATA INIZIO	1 MAGGIO 2015
DURATA DEL PROGETTO	15 MESI
DIREZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTERESSATA	Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	90.420,00 EURO (DI CUI RISORSE UE 76.420,00 CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE 14.000,00)

ALLEGATO 4

SCHEMA PROGETTO R.U.S.S.A.D.E.	
PROGRAMMA	Programme de Coopération ACP-UE pour l'enseignement supérieur (EDULINK II)
TITOLO DEL PROGETTO	Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale (R.U.S.S.A.D.E.)
SITO WEB DEL PROGETTO	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di insegnamento superiore (livello master) da svolgersi a Niamey, in Niger, in collaborazione con le Università del Burkina Faso, del Ciad e di Torino, per la formazione e la specializzazione di figure professionali da inserire nelle istituzioni locali africane (enti pubblici, università od altri istituti di formazione di vario livello) , oltre che nelle ONG, nelle imprese e nelle associazioni varie, che intervengono nel campo dello sviluppo rurale e locale.</p> <p>L'offerta formativa di alto livello si rivolge a studenti provenienti da diversi percorsi formativi (ingegneri agronomi, veterinari, zootecnici, laureati in agronomia, biologia, geografia, fisica, scienze ambientali, scienze naturali, ecologia, ...) e dai Paesi partner nonché dagli altri Paesi saheliani della rete del C.I.S.A.O.</p>
FINALITA'	Promozione dell'eccellenza della formazione superiore e rafforzamento delle capacità d'insegnamento al fine di ottenere un miglioramento della sicurezza alimentare, delle produzioni agricole e zootecniche dei paesi saheliani, attraverso un programma didattico – formativo multidisciplinare orientato allo sviluppo sostenibile, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, al miglioramento della sicurezza alimentare
PAESE	Niger, Burkina Faso, Tchad
PARTENARIATO	Université Abdou Moumouni de Niamey - C.R.E.S.A. (Niger) Université Polytechnique de Bobo Dioulasso (Burkina Faso) Institut Universitaire des Sciences et Techniques d'Abéché – I.U.S.T.A. (Ciad)
DATA INIZIO	Seconda metà 2013
DURATA DEL PROGETTO	36 MESI
DIREZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTERESSATA	EUROPEAID - SVILUPPO E COOPERAZIONE (DEVCO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	838.656,10 € di cui UE 500.000,00 € e regionali 30.000,00 EURO nei 3 anni (10.000,00 per anno)